

## Nuoto Paralimpico

# La Rari Nantes si allarga Obiettivo Tokyo 2020

La ventenne Xenia Palazzo ha buttato le stampelle e ora viaggia sulle proprie gambe. Il fratello Misha (classe 2002, S14 come la sorella) è a Genova dove dal 12 al 14 partecipa agli Europei giovanili.

Il navigato Guido Grandis ('88 C21) è il capitano che colleziona medaglie. Poi c'è Daniele Zichella che nuota a Lecce, ma il suo cuore è nella vasca del centro federale Alberto Castagnetti, e la promessa Stefano Raimondi ('98, S10), che è di Zimella ma per studio si allena a Bologna. Quindi Davide Misuri ('98 S7), Mattia Mozzo ('91 C21), Matteo Contolini ('89 C21), Fabio De Mutiss ('73 C21) e Cristian Mazzarella ('92 S14).

La squadra della Hospes Elior Rari Nantes si sta allargando, fra atleti e sponsor (Fondazione Cattolica Assicurazioni, Brotto Impianti e Ditta Ercole srl) e sotto la direzione di Marcello Rigamonti e Alice Marchesini promettono che ai Giochi paralimpici di Tokyo 2020 faranno faville.

Hanno ripreso ad allenarsi dal 15 agosto, ieri hanno parlato del loro progetto, presentandosi all'assessore allo sport Filippo Rando che, facendo le veci del sindaco Sboarina, li ha ospitati in Sala Arazzi.

«Siamo nati per una pizzata, ora pasteggiamo ad aragosta», il passaggio è del presidente societario Claudio Caorsi, sillogismo sulla crescita del

gruppo.

«Facciamo sport perché ci piace, e insieme è più bello inseguire il sogno che vogliamo ci porti ai Giochi», ha aggiunto Xenia Palazzo.

Questo per lei è un anno sabbatico dallo studio e dal nuoto, vuol tornare in acqua serena dopo l'operazione della scorsa estate che le ha tolto stampelle e alleviato parte dei grandissimi dolori muscolari.

Le sue parole colpiscono il cuore, la velocità in acqua l'ha portata a Rio, le sue qualità umane l'hanno resa regina sui social. Il suo calvario però continua: «Ho un team che mi segue, a loro sono grata».

«Dobbiamo allenarci concentrati se vogliamo volare tutti insieme in Giappone. Dopo l'esperienza del 2006 ci tengo a vestire di nuovo la maglia azzurra», è il giuramento di capitano Grandis.

La Rari Nantes e il centro federale hanno varato questo progetto quadriennale per la squadra disabili, per assicurare ai propri atleti le migliori condizioni di vita, e di esprimere in vasca le proprie potenzialità sportive. La squadra gareggia a livello internazionale e nazionale nelle competizioni organizzate dalla Fisdor, Finp e Fin.

La vasca Castagnetti di Verona, orfana del gruppo di Federica Pellegrini che si è spostato in ritiro a Livigno, è la loro casa.

Da Genova sono attesi grandi risultati da Misha Palazzo, partecipa a cinque gare, «pensiamo di far bene», dice il tecnico Rigamonti. **A.P.**



La Hospes Rari Nantes in Comune

